Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-33
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

ANNO III - N. 14
DOMENICA 6 APRILE 1947
Una copia L. 8 - Arretrato L. 16

ABBONAMENTI: Annuo Normale 400 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 210 - Sostenitore 500 Trimestrale Normale 115 - Sostenitore 250. Spedizione in abbonamento postale

RICORDI "IL LUNEDI",,
che la Medaglia d'Oro al Friuli è frutto dell'eroica lotta condotta dalle formazioni Osovane - Garibaldine e dal popolo friulano

DISDETTE AGRARIE

Da vari paesi della provincia si segnalano disdette di contratti di affittanza agricola o di mezzadria. Centinaia di famiglie contadine, dopo anni di lavoro e di fatiche, sono minacciati di sfratto, sono incerte del loro domani. Al Governo si è studiato un decreto che proroga i contratti vigenti ancora per poco tempo in attesa del rinnovo generale dei patti agrari. Ma occorre che questo decreto entri subito in esecuzione per dare la tranquillità e la serenità ai contadini disdettati; elementi questi indispensabili per l'inizio dei lavori per la semina imminente. Comunque una grande battaglia si profila nelle nostre campagne, una battaglia che interessa non solo i lavoratori agricoli, ma per le ripercussioni inevitabili che ogni aumento nelle affittanze agricole, avrebbe sui prezzi dei generi alimentari, interessa anche tutti gli altri lavoratori.

Se per i contadini interessati si tratta della difesa del proprio lavoro, spesso continuato per decenni sullo stesso fondo fecondato da sacrifici e fatiche e quindi sentito come cosa propria, per la generalità dei consumatori si tratta di un'ulteriore minaccia di aumento in cui i prezzi crescono vertiginosamente già per conto proprio, in un momento in cui il livello dei salari si allontana sempre più dal livello dei prezzi e tutti i problemi della vita e dell'esistenza si pongono in modo sempre più pressante ed improrogabile.

E' questa una delle questioni fondamentali nella vita delle nostre campagne e la questione del rinnovo dei contratti agricoli è certo destinata a porsi al centro della lotta politica della nostra provincia nei prossimi mesi.

Il Partito Comunista non può naturalmente non essere con tutte le sue forze al fianco dei contadini in lotta per la tutela dei loro diritti.

Non può non essere al loro fianco, il che significa portare a questi lavoratori la solidarietà fattiva ed operante delle migliaia di operai, di impiegati, di intellettuali di avanguardia che militano nel nostro partito o lo seguono con la loro fiducia e la loro simpatia.

I proprietari terrieri stanno imboccando una strada pericolosa che può portare molto lontano.

I primi approcci fra Confederterra e Confida per il rinnovo dei contratti agrari lascia presagire un irrigidimento aprioristico che non promette niente di buono.

I lavoratori delle campagne si apprestano alla lotta; la maggioranza dei cittadini e tutti gli altri lavoratori la seguono con ansia perchè ad essa sono tutti interessati e perchè comprendono che la causa dei contadini è una causa giusta e che deve trionfare.

GINO BELTRAME

La C.d.L. si oppone all'aumento dei prezzi

La sfrenata ascesa dei prezzi, che purtroppo in alto sul nostro paese, ha avuto ripercussioni nella nostra Provincia. I commercianti alimentaristi della nostra provincia volevano portare in questi giorni notevoli aumenti in alcuni generi di prima necessità. Solo l'energico atteggiamento della C.d.L. ha sventato per pochi giorni questo tentativo. I commercianti si ripromettono di tornare alla carica dopo le feste, ma i lavoratori sono ridotti in condizioni tali da non essere disposti a sopportare in silenzio.

Stretti attorno alle proprie organizzazioni essi lotteranno per difendere il proprio diritto alla vita.

UNA SITUAZIONE PREOCCUPANTE

80.000 MAESTRI disoccupati in Italia

Come tutti sanno, per talune categorie di dipendenti statali sono stati banditi gli esami mentre per quanto riguarda la categoria magistrale tali esami sono ancora da bandire. Ciò è grave perchè in Italia, stando alle recenti statistiche ci sono oltre ottantamila maestri disoccupati. Tale disoccupazione provoca, praticamente, migliaia di sposati a caccia di un qualsiasi impiego, costretti a ciò pur di vivere. Il Ministro all'Educazione ha prospettato la possibilità, con gli esami, di dare un lavoro stabile a circa ventimila maestri. E' già qualche cosa, ma che non risolve la tragica situazione di molti diplomati. In forma più o meno autorizzata è già da un anno, apparso un programma di studi da presentare agli esami. In conseguenza, da oltre un anno in molti circoli didattici, sono incominciati dei corsi di preparazione. Ma manca ancora la cosa più importante: il bando d'esame. E' del tempi della liberazione che si è incominciato a parlare di questa necessità e non vorremmo che esso fosse sottovalutato. E' essenziale, nella nostra società il problema di impartire alla generazione giovane una educazione impostata su basi serie e tale se ne potrà sorgere soltanto se la scuola sarà in grado di rispondere a questa esigenza e incominciare proprio dalla educazione elementare. Perchè una classe possa funzionare bene è necessario che sia un unico insegnante capace a guidarla e sorreggerla nello studio. Questo si potrà ottenere attraverso gli esami di concorso i quali oltre che ad essere stessi con ansia da molti, potranno, pure stabilire il reale valore di un insegnante, purchè vengano effettuati secondo un criterio che miri a stabilire, nei limiti del possibile, le capacità del maestro stesso. A quando dunque gli esami? Bisogna rispondere il più presto possibile a questa domanda perchè ad essa è legata la sorte sociale di migliaia di maestri e della scuola elementare stessa.

T.

LE RUOTE DEVONO GIRARE per la ricostruzione

Un contributo senza dubbio importante hanno dato i ferrovieri alla ricostruzione del Paese, dalla liberazione ad oggi. Picconi e pale, alacremente manovrate, colmavano progressivamente le buche, i materiali dissepolti venivano riordinati e veicoli rimessi in piedi o demoliti e sgombrati.

Importante è stata poi la riorganizzazione delle istituzioni democratiche di interesse generale, come la Cooperativa, la Mensa aziendale, Sindacati. L'adesione a questi ultimi è stata totale fin dai primi giorni. Peccato che lo slancio iniziale del personale tutto sia andato man mano scemando a causa degli ostacoli burocratici, l'incomprensione delle alte sfere dirigenti e la scarsità dei mezzi. La più grave lacuna lamentata è la mancata ricostruzione di capannoni per cui i veicoli in riparazione sono esposti a tutte le intemperie e ciò causa la perdita di migliaia di ore lavorative e deteriora il materiale. Malgrado questo si supplisce con la buona volontà. Squadre volanti ricuperarono migliaia e migliaia di sonnellie d'acciaio e di materiale rotabile sinistrato da ordigni di guerra. Lavorando in condizioni di grave disagio lungo tutta la rete di giurisdizione da Tarvisio a Portogruaro, da S. Giovanni al Natisone a Sacile. Già dai ponti abbattuti, in fondo alle scarpate e in mezzo ai campi a distanze inverosimili dalle linee, carri, vetture o parti di esse furono rimessi e pazientemente ricuperati.

Ma il buona volontà degli operai deve trovare riscontro nella comprensione e nello sforzo di chi ci riga, per fornire materiali e mezzi, dotare di attrezzi e locali adatti e soprattutto per mandare in forze il bisogno colore che, la mente e il braccio mettono in ... il Rettifilò.

L'Imposta di ricchezza mobile non dovrà gravare sui redditi di lavoro

Il Decreto Campilli non soddisfa i lavoratori mentre quello di Scoccimarro è stato scartato dopo una crisi di governo

L'ex Ministro comunista alle Finanze Mauro Scoccimarro aveva preparato le condizioni di bilancio necessarie per esentare totalmente dall'imposta di Ricchezza Mobile i redditi di lavoro, ed i relativi decreti, i quali stavano per venir presentati all'approvazione del Governo. Ma venne la «crisi» (queste crisi vengono sempre al momento opportuno) ed i decreti Scoccimarro furono logicamente messi da parte. I lavoratori protestarono. La C.G.I.L. difese le loro giuste rivendicazioni. Chi vive di salario non ha generalmente altra fonte di reddito che il salario stesso. In omaggio perciò al principio dell'esenzione dei redditi minimi il prodotto del lavoro (manuale od intellettuale che sia) dovrebbe andar esente dai tributi. Chi ha un reddito così basso da non essere suscettibile di ulteriore riduzione, essendo esso assorbito per intero dai bisogni primari della vita, ha una capacità contributiva nulla; ed è logico quindi che nulla gli si richieda a titolo d'imposta. Non è questo il parere del democristiano Campilli, nuovo Ministro del Tesoro, il quale, in un suo decreto sulla riforma dell'imposta di R.M. per quanto riguarda i redditi di lavoro della Categoria C2 (redditi di lavoro a carattere «fisso», costituiti da stipendi, salari, pensioni ecc. corrisposti da enti «privati») si limita a ridurre l'aliquota di imposta mediante detrazione di una quota esente di lire 96.000, ragguagliabili ad anno, sui redditi che superano le lire 150.000 annue, nuovo minimo imponibile.

L'impostazione data da Campilli al problema della R.M. sui redditi a carattere fisso non può ritenersi soddisfacente. Nessun padre di famiglia oggi guadagna in Italia meno di 150 mila lire all'anno, cosicchè le trattenute di R.M., nei casi più favorevoli, risulterebbero solamente dimezzate, mentre permarrebbe il grave ed ingiustificato divario di percentuale fra impiegati ed operai. Non solo, ma il criterio dell'alleviamento per «tutti» i redditi che superano le L. 150 mila lire non è giusto, perchè chi ha un reddito di lavoro molto elevato deve pagare la imposta per intero. Come ho detto in principio, occorre un sistema che esenti da ogni imposta di R.M. solo quegli stipendi e salari appena sufficienti ai bisogni della vita. A questo scopo bisognerebbe elevare le esenzioni a circa 300 mila lire annue, con un alleviamento decrescente per le prime categorie che superino questo limite di guadagno, in modo da giungere ai redditi elevati col pagamento integrale dell'imposta.

Un'ultima considerazione. Il decreto Campilli parla solo dei redditi di Cat. C2, cioè dei redditi corrisposti da ditte ed enti privati. E i redditi di Cat. D? E' noto che appartengono a questa categoria i redditi di lavoro costituiti da stipendi, salari ecc. corrisposti dallo Stato, Provincie, Comuni, nonchè dagli Istituti pubblici in genere. Forse che i dipendenti statali, comunali ecc. dovrebbero continuare a pagare l'imposta di R.M. mentre i dipendenti da enti privati ne vanno esenti? Ciò costituirebbe evidentemente una grave ingiustizia.

Per tutti questi motivi il decreto Campilli non soddisfa i lavoratori.

L. ... T.

COZZO DI CAPITALI

GUERRA IN ARGENTINA tra inglesi e americani

Uscita dallo sconquasso mondiale l'Argentina, che ne ha voluto creare uno per suo uso e consumo con la tragicomica «rivoluzione» del 4 giugno 1943, vive oggi in un clima irreale in cui non si sanno discernere chiaramente quali siano gli elementi che prevalgono; in realtà domina il brutale potere militare o lo sfrontato bombarismo che lo ha finanziato e che oggi lo sorregge fino ... di ... nostro finale. La finzione del parlamentarismo democratico con cui tutti gli stati del Sud America hanno voluto ammantare, del resto una veneranda sottile, la nuda e desolata realtà della loro incapacità assoluta di reggersi come popoli indipendenti è oggi ritornata alla ribalta come schermo legale alla dittatura dei Gruppi Ufficiali Riuniti o Junta de los coronellos. Le origini di tale stato di cose si devono ricercare nella costituzione economica dello Stato. L'Argentina che è essenzialmente un gigantesco esportatore di carni e di granaglie verso paesi in cui gli Stati Uniti d'America vogliono esercitare la stessa funzione. Si tratta quindi della battaglia per i mercati di sfociamento delle eccedenze Argentine di cui l'Inghilterra ha necessità assoluta, che essa da un secolo importa pagando dette importazioni con commerci manifatturati in Inghilterra. Di qui l'urto tra inglesi e americani che se si tolleravano in altri paesi, in Argentina si sono dichiarati aperta guerra. Gl'inglesi che (statistica del 1940) avevano investito in Argentina 8.000 milioni di pesos cioè 1.500 miliardi in valuta italiana attuale, non ripiegano che lentamente disputando il terreno passo a passo e tramite il governo Peròn hanno scatenato una gigantesca offensiva contro gli Stati Uniti speculando sulla suscettibilità tradizionale degli ispano-americani quando si vedono minacciati dai loro eterni e potenti vicini del nord. Parlare quindi di Argentina come Stato indipendente, come entità politica capace di agire nel giuoco politico e capace di farequesto giuoco con indipendenza, originalità e soprattutto quel che conta con motivi emananti dalle sue necessità nazionali è un semplice assurdo. Gli argentini sono una massa di manovra, forse l'ultima, del capitale inglese per ritardare, parare, arginare non è più possibile, il dilagare dell'economia U.S.A. in tutto l'emisfero americano. Tutti i difetti del popolo spagnolo ma non le loro virtù, tutte le rudezze di un popolo giovane ma non la spinta potente e propulsiva verso un progresso reale ed effettivo, un nazionalismo parolaio stupido, notrito de luoghi comuni, di sciabola Don Chisciottesche ignorante, xenofobo, imbelle, che vive sul passato che struttà il presente, che va verso il crepuscolo con il quale le nuove forze somergeranno il mondo capitalista questa è l'Argentina di oggi. E' un paese dolce di facili guadagni, di gradevoli ozi dove tutto è rappresentato dal denaro; non vi si domanda se siete un uomo colto, non vi si chiede se siete un artista ma se la vostra cultura, se la vostra arte può produrre denaro.

Anche quel senso indefinito in forme di desiderio potenziale di raffinamento che si vede affiorare negli Stati Uniti in Argentina non c'è ancora completamente. Non arte, non musica, non scienza ma denaro, denaro, denaro. La folla cor...

(Continua in 2. pagina)

VIVACI POLEMICHE A "PALAZZO,,

Non ha funzionato l'Ente di Consumo ed i comunisti l'avevano predetto

Le scampanellate del Sindaco - Zucchero Cecoslovacco - Irrazionale l'imposta di famiglia

Sembrava che dovesse trattarsi di una seduta di scarsa importanza quella che il Consiglio Comunale della nostra città ha tenuto il 31 marzo scorso. Sembrava infatti, anzi, così era stato assicurato, che non fosse all'ordine del giorno le interpellanza dei consiglieri comunisti sul mancato funzionamento dell'ente comunale di consumo, interpellanza che aveva determinato le precipitate dimissioni del con. siglieri Gamma e Pignat in membri di una fantomatica commissione amministrativa, i cui unici atti sono stati quelli di nascita e di morte.

Quella sera il compagno Lizzero era assente per necessità, ed comunque il compagno prof. Fortuna sopraggiunse quando la discussione sull'ente di consumo, che non figurava all'ordine del giorno — era stata posta sul tappeto.

Dopo la relazione del sindaco Cosattini e l'intervento del cons. Galli il comp. Fortuna, sostenendo vivaci schermaglie interruzioni e scampanellate (quante scampanellate per i consiglieri comunisti, troppe, troppe e senza giustizia distributiva) poneva a nudo i problemi lamentando il mancato funzionamento dell'ente di fronte alla sempre più grave situazione alimentare ed al continuo ingordo, ingiustificato aumento dei prezzi che sconvolgono gli striminziti bilanci dei lavoratori.

Erano stati profeti i comunisti nell'affermare che l'ente proget... tato quattro mesi or sono, senza una direzione efficiente e senza un rappresentante dei comunisti non avrebbe potuto funzionare.

Vero è che i comunisti non accettarono la direzione ma ciò fecero perchè volevano impegnare a fondo la responsabilità degli altri partiti della coalizione spronando al riguardo in modo particolare la Democrazia Cristiana alle cui cure è affidato anche il reparto dell'alimentazione. E volevano impegnare a fondo la responsabilità appunto perchè temevano che senza l'impegno dei due maggiori gruppi della coalizione consiliare, l'ente non avrebbe funzionato, e non ha funzionato, come volevasi dimostrare.

Il compagno Fortuna ha lamentato inoltre, le incomplete ed irregolari assegnazioni della pasta e dello zucchero. La pasta di marzo è passata in Cavalleria; per quel che di aprile bisogna sperare (ma non si mangia a mesi posticipati, si mangia — purtroppo — tutti i giorni) per lo zucchero sono tutte spine. Metà razione di febbraio non è che un sospiro, l'intera razione di marzo un rimpianto, quella di aprile, chissà? E' la parte di zucchero cecoslovacco che costa circa 580 lire al chilo, mentre quello della Sepral che non viene costa 155. E allora? Venga pure lo zucchero cecoslovacco ma non venga meno quello della Sepral.

A conclusione del vivace dibattito il Consiglio non ha ancora concluso ... il nuovo esame del problema da discutersi. Ha promesso ... mandati ... rente.

(E' opportuno rilevare la coincidenza che il giorno dopo il dibattito è iniziata la distribuzione di due Kg di pasta in luogo di uno sol preannunviato dalla Sepral. N. d.R.).

Dopo la ripresa discussione e approvazione di altri oggetti posti all'o.d.g. il Consiglio è passato a trattare della nuova aliquota dell'imposta di famiglia.

Il compagno Fortuna rileva a questo proposito il basso limite di esenzione che tocca appena le 40 mila lire e la graduazione delle aliquote stabilita dalla Giunta Provinciale Amministrativa che dovrebbero maggiormente colpire i redditi più elevati.

Per quanto si riferisce alla tassazione cumulativa dei redditi di famiglia, tassazione che riesce incubbamente gravosa, il compagno Fortuna propone che il consiglio stabilisca la tassazione individuale dei membri della stessa famiglia, perchè più favorevole. Ma il Sindaco oppone che la legge non consente una simile modifica per cui l'oggetto viene approvato a maggioranza.

Nuovi successi della lista di Unità Sindacale

Le elezioni sindacali svoltesi ad Aquileia in questi giorni hanno dato una strepitosa vittoria alla lista di unità sindacale ben visibile dai risultati che pubblichiamo.

Federterra: Corrente di unità sindacale 402; Corrente socialista 17; Corrente democristiana 15.

Sindacati Edili: Unità sindacale 126; Corrente socialista 6; Corrente democristiana zero.

DA TUTTO IL MONDO

L'ultima carta

Si ha da Madrid che Franco ha pronunciato un discorso in questi giorni annunciando la restaurazione della monarchia. Sarebbe questa — secondo i primi commenti della stampa mondiale — l'ultima carta giocata da Franco nel tentativo disperato di salvarsi e di raggruppare in una massiccia dittatura tutte le forze reazionarie e conservatrici. Anche in Spagna, come in Italia, i fascisti sono monarchici.

Sangue a Salonicco

Una banda monarchica ha fatto irruzione a Salonicco negli uffici di un giornale comunista. Tre operai sono rimasti uccisi, altri sette gravemente feriti. Sono stati rinvenuti inoltre i cadaveri di altri sette appartenenti a partiti di sinistra tempo fa scomparsi. Le prime conseguenze del discorso di Truman cominciano a farsi sentire!

Gary Cooper a Filadelfia

Come prima risposta al tentativo di mettere nell'illegalità il partito Comunista in America, il popolare attore cinematografico Gary Cooper, ha inaugurato giorni fa, con un grandioso discorso davanti a 90 mila lavoratori, la Federazione Comunista di Filadelfia. L'attore ha affermato che ovunque sorge un vessillo rosso, lì si pongono le basi per il benessere e la libertà ed ha terminato dicendo che oggi il più grande onore è quello di essere comunista.

Valerio parla a Roma

Per la prima volta il compagno Audisio ha parlato al popolo romano e Italiano alla basilica di Massenzio. Il colonnello Valerio, che ha portato a termine per ordine del C.L.N. Alta Italia il compito di rendere giustizia al popolo italiano ha tra l'altro affermato: «Io vi dico, senza tema di smentita, che non ho avuto l'impressione di fucilare un uomo, bensì un essere inferiore all'uomo. Mussolini morì molto più vilmente e molto più bassamente degli altri gerarchi fucilati a Dongo».

Affamati i tedeschi

Nella zona di occupazione britannica sono continuate le agitazioni e le manifestazioni dei lavoratori tedeschi affamati. Ad Amburgo hanno scioperato gli scaricatori di porto; nella Ruhr i minatori. Si prevede che le agitazioni e le proteste diventeranno sempre più vaste a causa delle pessime condizioni alimentari della zona amministrata dalle autorità Alleate di occupazione.

I pesci d'Aprile e le balene di Campilli

Il ministro democristiano Campilli, attaccato come è noto, dal separatista siciliano Finocchiaro Aprile in sede di Costituente, interrogato dalla commissione dei «11» incaricata di verificare la fondatezza delle accuse, ha dichiarato di possedere un miliardo e 500 milioni.

Sembra che il Ministro Campilli abbia una venerazione particolare per il «Poverello d'Assisi»!

Petrolio e anticomunismo

L'ex ministro americano Wallace in un suo discorso, ha affermato che gli aiuti americani alla Grecia e alla Turchia e la lotta contro il comunismo sono pretesti che devono servire a coprire lo scopo principale: l'ansia di accaparrarsi il petrolio del Medio Oriente.

accordo italo-inglese

Il dott. Menichella, direttore della Banca d'Italia, ha tenuto a dichiarare in una conferenza stampa a Palazzo Chigi che gli accordi finanziari di prossima firma tra l'Italia e la Gran Bretagna, già approvati dal Consiglio dei Ministri, rappresentano un atto di avvicinamento e di amicizia fra i due Paesi.

I disoccupati d'Italia

Il Ministero del Lavoro della previdenza sociale comunica «La disoccupazione registrata in Italia dagli uffici di collocamento al 28 febbraio ammontava a 2.273.687.

Rispetto al mese di gennaio 1947 si è avuto un aumento di 50.791 disoccupati, ripartiti nel modo seguente: industria 36 mila 354; commercio 1937, varia 14.800. Nel settore dell'agricoltura invece si è avuta una diminuzione di 2100 disoccupati.

IRROBUSTIRE IL PARTITO

MOLTE CELLULE, MOLTI QUADRI

per migliorare la nostra organizzazione

Migliorare l'organizzazione del partito deve essere la meta di tutte le federazioni e in modo particolare di tutte le Sezioni della nostra provincia.

Numerose sono le lacune che si possono riscontrare nelle nostre sezioni a questo proposito: dalle cellule d'officina, a quelle di strada, di villaggio al lavoro femminile e tra i giovani. Se esaminiamo la questione partendo dalla cellula, che è la spina dorsale del nostro partito, dobbiamo sinceramente dire che poche sono le sezioni che hanno le cellule funzionanti, mentre in molte esse non esistono affatto o esistono soltanto in maniera formale. Molti sono anche i segretari politici e d'organizzazione che non hanno ancora compreso l'importanza delle cellule e la necessità del loro funzionamento e tentano di giustificarsi affermando che la loro creazione è difficile, impossibile e via dicendo.

E' ormai giunto il tempo di mobilitare tutti i compagni, di dare a ciascuno un lavoro da compiere secondo le sue capacità, perchè nel nostro partito c'è lavoro per tutti e tutto è importante. Le sezioni devono passare ad una fase di vita che sia veramente organizzativa. Ci servono molti quadri, molti attivisti e il terreno sul quale essi possono sorgere e svilupparsi è quello delle cellule.

Dobbiamo dunque superare le nostre lacune e mobilitarci in questa direzione.

Noi assistiamo al fatto di grandi masse di lavoratori e di lavoratrici che vengono a noi, che votano per il partito che in esso hanno riposto la loro fiducia per un naturale istinto di classe: dobbiamo organizzare queste masse, renderle attive e consapevoli, attraverso discussioni e riunioni per elevare il livello della loro cultura politica e il loro spirito di lotta. Ma per far questo è necessario creare una struttura agile, che sia semplice, che risponda ai suoi scopi, e ciò si raggiunge con la creazione di numerose cellule. Mobilitazione completa di tutte le nostre forze, dunque in questo senso, per far sì che il P.C.I. possa essere anche nella nostra provincia il primo partito che legandosi sempre più strettamente alle masse popolari è in grado di comprendere le loro necessità e di portarle sul terreno della lotta per la loro soluzione.

Avanti dunque compagni e compagne per il raggiungimento di questo grande obiettivo. Uno spirito di emulazione deve animare tutte le sezioni in questo grande lavoro che abbiamo davanti a noi!

DELIO BONINO

Sorgono le cellule femminili

In data 12 marzo 1947 è stata costituita la Cellula femminile presso la Cellula Ardo Martelossi di Paderno.

Il Comitato di Cellula è composto dalle seguenti Compagne: Ceschia Nicolina, segretaria; Bulfoni Ardemia, stampa e propaganda; Petroncini Maria, organizzazione.

Le Compagne elette promettono di fare tutto il possibile per attivizzarla e renderla sempre più grande ed operosa.

Comunicato

In data 2-3-1947 la cellula L. Bortolussi della sezione Calligaris ha espulso Italo Calligaris dal P.C.I. per indegnità politica.

Moggio Udinese
Ottima iniziativa

Senza chiasso, alla chetichella, è stato inaugurato giorni fa il Posto di ristoro in piazza, su iniziativa dei compagni. Esso è gestito in forma cooperativa con azioni da tori. Coraggio, siamo certi che i d.mostra l'approvazione all'iniziativa. Si parla — e non sarà lontano il giorno della realizzazione effettiva — di costituire una coo. L. 500 e l'affluenza del pubblico prezzi della Coop. Carnica sono uguali, per non dire più alti per qualche genere, a quelli di qualunque negozio privato e che nessun utile viene dato ai consumaperativa di consumo, visto che i moggesi risponderanno con entusiasmo.

N.

Forni di Sopra
Polemica sulla giustizia

Anche questo successe a Forni di Sopra, nell'anno di Grazia 1946 quando l'amministrazione comunale allora in carica, concedeva per alleviare la disoccupazione e facilitare gli interessati dei fabbisogni (taglio di piante in zone rocciose e altro).

Perchè poi la nuova amministrazione, sulle concessioni del tutto simili, faceva per i primi un prezzo, per i secondi una cosa già diversa e per i terzi la somma veniva più che raddoppiata?

Perchè chieste informazioni al Sindaco sui prezzi fissati, rispondeva con delle cifre che le delibere fatte smentivano in pieno?

Perchè i richiedenti l'invio sul posto di competenti non venivano ascoltati?

Perchè un consigliere minacciò di dimettersi se, a questi ultimi privati non veniva applicata la legge del taglione?

Vendetta o rancori personali?

Tutti questi quesiti attendono una risposta a meno che le leggi fasciste non imperino per sempre.

Ovaro
Una liquidazione ingiusta

Nell'estate 1944 sono stati effettuati lavori per la costruzione di una strada e di un acquedotto per la frazione di Cella e Agrons.

Gli operai che hanno prestato la loro opera sono stati liquidati in questi giorni, a tre anni di distanza, e solo dopo reiterati appelli, con la tariffa oraria di allora e cioè a lire 2,50 e L. 5 l'ora a seconda delle categorie.

Gli operai chiedono all'Amministrazione comunale se è giusta una tale liquidazione ridicolmente sproporzionata alla situazione attuale — e ricordano che sono per la maggior parte in condizioni finanziarie non troppo floride e con famiglia a carico.

Chiedono quindi al Comune un più equo trattamento e ricordino, gli amministratori comunali, che le economie non si devono fare sul sudore di tanti operai, quando vengono trascurati fonti e cespiti ben più importanti, per sistemare le finanze comunali.

Palazzolo dello Stella
Disagi di lavoratori

In località Piancada, a seguito delle pressioni fatte dalla Camera del Lavoro e dell'interessamento del Prefetto, per alleviare la disoccupazione nel nostro comune, hanno avuto inizio dei lavori a Cura del Consorzio bassa friulana. Il Consorzio stesso ha dato facoltà al possidente del fondo di iniziare tali lavori. L'agrario diventato impresario ha iniziato i lavori con una ventina di operai agricoli alle sue dipendenze e con qualche altro operaio senza passare le richieste all'Ufficio del Lavoro.

Approfittando della grande disoccupazione il proprietario ha assunto, in un primo tempo, i suoi dipendenti con una paga di lire 50 al metro cubo, somma poi aumentata di lire 30 per la stessa unità di misura. Il lavoro essendo eseguito a cottimo dà assai magri risultati ai lavoratori che non riescono a provvedere nemmeno ai bisogni più elementari delle loro famiglie tanto più che non ricevono gli assegni famigliari e non hanno assicurazioni.

Domandiamo se sono questi i sistemi da usare in un Paese che si vanta democratico dove i lavoratori hanno sopportato già tanti sacrifici e stanno sobbarcandosi le conseguenze della guerra da essi combattuta e non voluta, mentre i capitalisti che l'hanno voluta, non l'hanno vissuta e non intendono ora fare nessun sacrificio.

Il redattore risponde

Soranzo Galdino - Sacile: Nel numero scorso abbiamo già trattato l'argomento. Riteniamo inopportuno insistere. Continua la tua collaborazione.

Gruppo di donne dell'U.D.I.: Se avremo spazio vedremo di pubblicare nel prossimo numero.

Gruppo reduci Cervignano: Interesseremo l'autorità da voi segnalata in merito a quanto lamentate. Cordialità.

Gruppo operai Gemona: Non si può esaurire in due colonne di giornale la vita di una fabbrica. Le omissioni e le eventuali inesattezze verranno esaminate in una seconda inchiesta che ci ripromettiamo di fare.

C. B. - Udine: « La lotta religiosa è dannosa al proletariato perchè storna la sua attenzione dai problemi che gli sono essenziali ». Dovrebbe bastare questa asserzione, che si trova in tutti i testi del Marxismo per dimostrare che la pacificazione religiosa non è una « mossa » come lei dice, ma è perfettamente coerente con i nostri principi. Legga Lenin e se ne convincerà.

M. A. Giottrè - Tarcento: Pubblicheremo nel prossimo numero.

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA
Tip. Ed. « A. Manuzio » - Udine

CRONACHE DEL FRIULI

Chiusaforte
Iniziare subito i lavori

A Chiusaforte ci sono 350 disoccupati. E' pronto il progetto per il riatto della Rosta sul Fella, danneggiata dai bombardamenti. I nostri dirigenti di partito si sono più volte interessati presso il Genio Civile per l'inizio dei lavori, ma finora senza risultato. Ci rivolgiamo ora da queste colonne per chiedere a chi di dovere quando si pensa di dare inizio effettivo a certi lavori.

N.

Taipana
Parole, parole ma il mercato nero continua

Da parecchio tempo si legge sulla stampa di tutti i colori la condanna del mercato nero: ma in pratica che cosa si è fatto per frenare questa attività così dannosa ai lavoratori? Qui a Taipana l'esercizio di questa sporca speculazione continua con ritmo immutato e nessuno provvede mai a prendere provvedimenti concreti. Cosa si aspetta che i lavoratori esasperati dalla fame vadano loro a far visita di convenienza ai noti mercaneristi?

Gemona
Assemblea di partito

Ha avuto luogo domenica scorsa l'annunciata assemblea di partito durante la quale è stata illustrata ai convenuti la posizione del partito circa l'art. 7. Il relatore (comp. Fadini) ha messo in evidenza la coerenza democratica del nostro partito che non ha voluto rompere l'unità delle classi lavoratrici con uno screzio di carattere religioso. Il compagno Tavagnacco ha poi esaminato la questione delle latterie cittadine: al mattino — ha detto — si vedono lunghe file di donne che attendono esposte al freddo e a tutte le intemperie e il latte qualche volta ritarda. Altri compagni poi hanno riferito sulla necessità che il Municipio provveda alla sistemazione di certi canali che nel tempo piovoso straripano provocando allagamenti. Ha preso infine la parola il compagno Palese Luigi, da poco rientrato dalla Jugoslavia il quale ha lamentato la mancata assistenza ai prigionieri dalla Jugoslavia a differenza degli altri ex internati ai quali è già stata liquidata la paga dall'8 settembre alla liberazione. Eh, dovevate rientrare raccontando menzogne sul Paese che vi ha ospitato alla Commissione Pontificia di Assistenza, così tutto andava bene.

Porpetto
Tessera smarrita

Il compagno Schiff Luigi fu Domenico, appartenente alla Sezione di Porpetto, ha smarrito la tessera del P.C.I. per il 1947, numero 1042105. Il rinvenitore è diffidato dal farne uso ed è pregato di depositarla immediatamente presso la locale Sezione.

Chiastis - Trava
Provocazioni democristiane

In data 22 corrente mese, due galoppini della democrazia cristiana, sguinzagliati dal loro segretario affiggevano il loro caro « Messaggero Veneto » sul quale c'era un articolo di risposta ai compagni socialisti di Lauco riguardante le passate amministrazioni comunali compresa quella del C.L.N. della quale lo stesso segretario faceva parte.

Una copia dello stesso giornale veniva affissa sull'albo murale del P.C.I. della Sezione di Avaglio, dando così altra prova dello scarso rispetto che la D.C. ha della democrazia e della proprietà altrui, dimostrando altresì uno spirito di invadenza e di sopraffazione provocatoria che non dovrebbe esistere nel costume di un partito che afferma essere il difensore della « Libertas ». Risparmiamo al segretario della D.C. e alla sua torma di galoppini la polemica mentre invitiamo i compagni socialisti di Lauco a tener presente la famosa sentenza: *Raglio d'asino non sale al cielo!*

GANZ

NIMIS
Traslazione dei resti delle vittime dell'eccidio di Torlano

L'Amministrazione Comunale convocherà una riunione di rappresentanti del Clero, dei Partiti politici e delle Sezioni dell'A.N.P.I. e dei Combattenti e Reduci per decidere sulla nomina di un Comitato che avrà il compito di organizzare la traslazione al Cimitero dei resti delle vittime dell'eccidio di Torlano. Essa avrà luogo verso il 15 corrente.

Lavori di sistemazione stradale

Hanno avuto inizio i lavori di sistemazione di tre importanti tronchi stradali del nostro Comune.

Si spera prossimo il finanziamento dei lavori per la sistemazione della strada della Bernadia, tanto neccessari per la frazione di Chialminis.

Il progetto per la sistemazione della strada per Monteprato è in corso di preparazione.

Il ponte sul Cornappo

Il Consiglio Comunale ha deliberato di incaricare il tecnico del C.C.R.E. di preparare un progetto per la costruzione di una scuola nella frazione di Vallemontana, ed un progetto per la sistemazione del fabbricato scolastico della frazione di Monteprato.

Stazione Carabinieri

Da pochesettimane ha sede nel nostro Capoluogo una Stazione Carabinieri. Un'altra Stazione ha sede a Chialminis.

Ai militari dell'arma, ed in particolare ai brigadieri comandanti, che si sono già accattivati la simpatia delle popolazioni, il cordiale saluto della Sezione Comunista.

Ambulatorio medico a Cergneu

Siamo informati che l'Amministrazione Comunale sta studiando la possibilità di installare un ambulatorio medico nella frazione di Cergneu.

Case popolari

Superata una serie non lieve di difficoltà, siamo in grado di informare che tra breve avranno inizio i lavori per la costruzione della casa popolare di Cergneu e di quella di Torlano.

Indagini dell'Arma

L'arma dei Carabinieri sta indagando per scoprire gli autori del deprecabile attentato alla casa del maresciallo in pensione Comelli Antonio Giovanni.

Ci auguriamo che esse abbiano pieno sucesso.

Deliberazioni della Giunta

La Giunta ha deliberato di incaricare il tecnico del C.C.R.E. di preparare un progetto per la costruzione di una scuola nella frazione di Vallemontana: ed un progetto per la sistemazione del fabbricato scolastico della frazione di Monteprato.

Prossenicco
Provocazioni

A Prossenicco elementi qualunquisti e filofascisti tentano invano di mettersi sul terreno delle provocazioni, perchè la coscienza democratica dei nostri compagni tutte le respinge. Quattro parole però vogliamo dire al sig. M. il quale ha più volte espresso le sue intenzioni antipopolari. Il sig. M. visto che il sogno cullato durante l'epoca fascista « un Duce a Roma e uno a Prossenicco » (sono parole testuali) non ha potuto realizzarsi ha aderire al Fronte dell'U. Q. partendo dal quale egli si illude di poter tornare alla carica, minacciando di stringere i comunisti nella «morsa qualunquista» (parole sue). Intanto però si limita a strappare i nostri manifesti. Calma, calma sig. M.! Può darsi che questa vi faccia riflettere sulle figure ridicole di tutti i campioni dell'anticomunismo e vi induca a tenere un contegno più corretto e più democratico verso i lavoratori.

B.

L'angolo del contadino

Assistenza ai coltivatori diretti

La Confederterra Provinciale ha preso la lodevole iniziativa di trattare con gli Uffici competenti affinchè l'assistenza mutualistica sanitaria, ospedaliera e specialistica sia concessa anche ai fittavoli e piccoli propietari previo naturalmente il pagamento dei relativi contributi alla Cassa Mutua Malattia di chi intenderà mutuarsi.

I coltivatori diretti avrebbero, se l'accordo sarà raggiunto, la stessa assistenza che attualmente godono i mezzadri.

Distribuzione del Solfato di rame

E' in distribuzione presso il Consorzio Agrario e filiale il solfato di rame è bene che i contadini si premuniscano in tempo dato la limitata quantità a disposizione.

Il Lodo De Gasperi e la Federazione coltivatori diretti

Il 12 ottobre si trovava a Udine il Ministro dell'Agricoltura Segni. Quale buona occasione per sollecitare al Ministro la conversione in legge del lodo De Gasperi da parte degli organismi rappresentanti dei contadini ma i rappresentanti la Confederterra Provinciale che speravano di avere al loro fianco i rappresentanti la Federazione Coltivatori diretti nel portare tutte le lamentele dei contadini e la richiesta dei contadini sulle varie questioni e in particolare reclamare la conversione in legge del loro mezzadrile furono delusi dalla assenza di quei difensori degli interessi dei contadini. E' da notare che giustificarono la loro assenza ad un convegno di tanta importanza adducendo che non avevano il tempo.

La Federazione Coltivatori Diretti quando si tratta di tutelare e difendere gli interessi dei contadini non trova mai il tempo! Ma allora che ci stanno a fare? Ai contadini il compito di trarre le dovute conclusioni.

Primi passi verso l'effettiva democratizzazione del Consorzio Agrario

In tutte le filiali della Provincia del Consorzio Agrario si stanno costituendo delle commissioni di contadini soci per seguire l'andamento di questo importante organismo. Speriamo che non tardi ad arrivare la legge, da tempo in preparazione, per la democratizzazione del Consorzio Agrario dando modo ai contadini di partecipare alla vita di questo ente importante per la nostra agricoltura.

Tasse... Tasse

Vivaci proteste elevarono i fittavoli per le onerose tasse di Ricchezza Mobile da cui vengono afflitti. Giusta l'indignazione poichè i grandi profittatori di guerra e speculatori di tutti continuano a impinguarsi mentre i lavoratori devono pagare le spese.

Verzegnis
Giunta d'intesa

Il 23 u. s. si è riunito il Comitato Direttivo del P.C.I. per costituire la Giunta d'intesa con i seguenti compagni: Cella geom. Ugo, consigliere comunale, Dectto prof. Decio e Da Pozzo Federico, per il P.C.I.

Il P.S.I. ha designato a far parte della Giunta i seguenti compagni: Boria Silvio, vice sindaco, Flor Daniele e Boria Giovanni, consigliere comunale.

Inaugurazione del vessillo di partito

La data d'inaugurazione della bandiera di sezione è stata fissata dal Comitato direttivo per il giorno 1 maggio. Nell'occasione avranno luogo diverse manifestazioni sportive e ricreative. Parlerà un inviato della Federazione Provinciale del Partito.

Alto But
Funebri di un compagno

In una atmosfera di dolore si sono svolti mercoledì 26 corrente i funerali del compagno Mentil Carlo di anni 52 con la partecipazione di tutto il popolo e delle autorità. Il partito perde col compagno Mentil uno dei suoi migliori elementi, capace, onesto e scrupoloso nell'assolvimento di tutti i compiti che gli venivano affidati. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze. « Lotta e Lavoro » aggiunge pure le sue.

Mortegliano
Comizio a porte chiuse

Il 18 corrente a Mortegliano ha avuto luogo un comizio democristiano al quale era vietato l'accesso agli elementi di sinistra. In detto comizio l'oratore accusava il compagno Togliatti di essere dittatore e continuava plaudendo agli aiuti in armi al reazionario governo greco. L'oratore affermava inoltre che l'Italia deve fare una energica politica anticomunista e impedire che nelle prossime elezioni il nostro partito abbia la maggioranza e via di questo tono. L'insipienza delle affermazioni è tale che perfino l'oratore lo ha capito, tanto che ha fatto una specie di comizio riservato... ai gonzi perchè se un elemento di sinistra avesse potuto prendere la parola lo avrebbe annegato nel ridicolo.

Guerra in Argentina

(Continuazione dalla 1. pagina)

re a vedere un toro da riproduzione che è stato venduto all'asta per una somma astronomica ed ecco la grande sensazione della stagione bonaerense. Ci sono concerti è vero, frequentati da stranieri perchè l'argentino preferisce la filarmonica di dubbia fama.

Questa l'Argentina dei centri urbani, il resto non rappresenta nulla e non è nulla, è un povero gregge umano di cui ci si ricorda soltanto nel clima puramente elettorale, che lavora poco, guadagna meno, non ha aspirazioni, non ha desideri, ma vive nasce si riproduce pressapoco come il bestiame a cui dedica il lavoro di ogni giorno. Il lavoro di penetrazione sociale e sindacale che si è fatto fin'ora è pressochè nullo. Un eroico gruppo di comunisti tra cui primeggia Rodolfo Ghioldi ha fatto per anni una lotta incessante seminata di cadaveri, di ergastolani, di autentici martiri e ha dovuto per forza reclutare i suoi compagni tra gli immigrati perchè l'argentino ha paura ancora del prete e del gendarme e vive in una anestesia procuratagli dalla droga di un nazionalismo bolso e di un hidalghismo idiota non ha mai voluto capire che la sua salvezza risiedeva appunto in quel mondo che pochi rivolgevano inutilmente a molti. Questo è il paese che oggi si permette il lusso di far parte dell'O.N.U. Un paese in cui il Governo attuale ricalca le tappe di un nazismo da operetta, fa un piano quinquennale per l'industria pesante si erge a paladino e a difensore dell'America latina tutta e un giorno non lontano tenterà di dar fuoco alle polveri.

dott. MARIO GENTILLI

Asterischi sportivi

Nota saliente della domenica sportiva friulana: l'Udine ha finalmente vinto una partita in casa: la Reggiana è stata piegata per due reti a uno. Era ora perchè gli sportivi erano stanchi di uscire da campo « Moretti » con la magra soddisfazione di aver visto i bianco-neri a pareggiare, dopo aver sofferto e sperato che non perdessero. E' stata una partita dura, ma alla fine la volontà di D'Odorico e compagni ha avuto la meglio sulla miglior classe dell'avversario.

* * *

Sapete chi ha assunto ora il difficile compito di allenare i bianconeri in sostituzione del signor Fanteppa? Nientemeno che Elio Loschi, ex nazionale, udinese e per tanti anni terzino della triestina. Loschi non ha mai fatto l'allenatore di professione ma conoscendo la sua società e la sua competenza in materia calcistica, gli sportivi possono essere certi che egli farà del suo meglio per trarre dagli impacci i bianco-neri, anche se ormai è un po' tardi.

* * *

La Rugby Udine incomincia proprio a farsi valere. Anche domenica ha conseguito una bella vittoria nell'incontro di ritorno, giocatasi a Trieste, con la Piave. E questo nuovo successo ha permesso alla compagine di Zoilo Zanussi di superare il turno dei quarti di finale ed entrare in quello di semifinale del campionato nazionale. Come si vede, con il più insistere, è venuto anche per i nostri rugbysti il momento di cogliere i frutti delle loro generose fatiche, e questi non sono immeritati.

* * *

Il Gruppo Ciclisti Friuli, nato e cresciuto in seno al Fronte della Gioventù per volontà di un piccolo appassionato industriale, Marcello Faggin, dopo aver esordito in questa annata ciclistica con una bella vittoria nel « Premio Apertura » anche domenica si è bene affermato nella coppa « A. Piccin » a Pordenone piazzando Cassio al secondo posto e Avalli al quinto. Per essere una società nuova, queste sono belle affermazioni non c'è che dire!

IVAN